



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI**

**PER LE PROVINCE DI  
SASSARI E NUORO**

---

**DICHIARAZIONE DI IMPOTANTE INTERESSE ARCHEOLOGICO D.L. 42-2004**

**COMUNE DI NULE (SS)**

**LOCALITA' "N. ARILE "**

**RELAZIONE SCIENTIFICA**

**Il Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa Gianfranca Salis.**

*Gianfranca Salis*

**VISTO  
IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott.ssa Maria Assunta Zorrai**

*Maria Assunta Zorrai*

**Il Soprintendente  
*ad interim*  
Dott. Marco Minoja**

*Marco Minoja*



## Relazione

### Nule- Nuraghe Arile

Il nuraghe Arile insiste nell'omonima località, in agro di Nule, a circa 612 m s. l. m. L'area si caratterizza per una forte concentrazione di emergenze monumentali ascrivibili ad età nuragica, tra cui il nuraghe Tomeone, il nuraghe Laonidde, il nuraghe Voes, che evidenziano una occupazione capillare del territorio.

Il nuraghe Arile è un monotorre realizzato in granito locale, in discreto stato di conservazione, che svetta per un massimo di 9 filari rilevabili sul lato NE.

L'ingresso, a luce trapezoidale, è sormontato da un poderoso architrave munito di finestrello di scarico, e introduce in un breve corridoio su cui si aprono una nicchia di pianta rettangolare e una scala d'andito parzialmente ingombra dai blocchi di crollo e attualmente priva di copertura.

La camera a tholos, di pianta circolare, è svettata, e propone lo schema, ampiamente documentato e codificato nell'architettura nuragica, delle tre nicchie a disposizione cruciforme.

L'interno è stato svuotato in antico del deposito di crollo.

Dall'esame dei dati d'archivio non risultano notizie di rinvenimenti o scoperte di reperti o manufatti nell'area interessata.

Le prime notizie sul monumento risalgono già al 1910 (Duncan Mackenzie M. A. The dolmens tombs of the giants, and nuraghi of Sardinia. Papers of the British School at Rome. Vol 2, London 1910, pp. 93, 95). Il nuraghe viene indicato anche dal Taramelli (Taramelli A. Carte Archeologiche della Sardegna Foglio 194, Ozieri. Firenze Regio Istituto geografico militare, 1931, p. 36, n. 22).

Il monumento è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi della L. 1089 del 1939, con DM del 06.02.1982, che ha vincolato l'intero mappale 7, F. 14, attualmente di proprietà del sign. Mario Biagio Bitti (nato a Nule il 03.02.1950 e ivi residente, in via Caprera 54, Nule).

Con nota prot. 3637 del 12 aprile 2013, il proprietario ha inoltrato formale richiesta di riduzione dell'area interessata dal provvedimento vincolistico, evidenziando come il nuraghe sorge ai margini del mappale 7, F. 14.

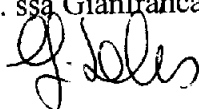
L'intera superficie dichiarata è stata sottoposta a ricognizione di superficie al fine di individuare altre emergenze archeologiche o aree di dispersione di reperti mobili che possano eventualmente testimoniare la presenza di un originario villaggio. E' evidente che l'antropizzazione finalizzata soprattutto alla pastorizia ha profondamente inciso sull'attuale conformazione del terreno, e in particolare ha trasformato l'area che si trova nel settore N della proprietà Bitti, ubicata al di là di

un'altura che degrada verso la strada che collega l'areale con il paese di Nule. Quest'area, esterna rispetto al cono visivo del monumento, dalle risultanze emerse non presentare aspetti di interesse archeologico.

Il settore più prossimo al monumento, invece, per quanto interessato ugualmente da pratiche agricole, presenta delle concentrazioni di pietrame e un andamento irregolare della superficie che si giustificano con un'azione antropica antica.

Si ritiene, pertanto, sulla base delle risultanze emerse, di poter rideterminare la superficie interessata dal provvedimento di dichiarazione di interesse culturale, così come da carta allegata, fermo restando l'interesse culturale del monumento.

Il funzionario archeologo  
Dott. ssa Gianfranca Salis



Il Soprintendente  
dott. Marco Minoja

